

RELAZIONE TECNICA

Il luogo

Gli interventi in oggetto riguardano la cittadina di

Villarosa, un comune della provincia di Enna, centro agricolo posto nel cuore della Sicilia centrale, Villarosa si distingue per la coltivazione di grano, olive e mandorle, prodotti che si possono apprezzare nell'annuale festività della Madonna della Catena che si tiene l'8 settembre. Come già detto, Villarosa è nata grazie allo sviluppo economico derivato dal settore primario (agricoltura, pastorizia ed estrazione mineraria).

A causa della crescente disoccupazione che ha attanagliato il Mezzogiorno, dopo la chiusura delle numerose miniere di zolfo, avvenuta tra gli anni Sessanta e Ottanta, la cittadina è stata colpita da un repentino fenomeno di emigrazione durante il secolo XX. Gli emigranti hanno raggiunto località di tutti i continenti, in particolar modo la cittadina belga di Morlanwelz, gemellata con Villarosa dal 2002. Tale fenomeno ha prodotto un vistoso calo demografico a partire dal 1961 (anno in cui si contavano oltre 11.000 abitanti) sino ai giorni nostri in cui, secondo i dati ISTAT del 2015, si contano 5.038 abitanti.

Geografia

Villarosa si sviluppa a 523 metri sul livello del mare. Essa è posta su una vera e propria conca ai piedi del monte Giurfo. Il suo territorio è posto tra due fiumi il Salso ed il Morello, rispettivamente d'acqua salata e dolce. Il Morello è affluente del lago artificiale che prende il suo nome, che si trova a pochi chilometri dal centro abitato

Storia

In origine il paese aveva il nome di San Giacomo di Bombinetto.

Nel 1761 venne modificato in Villarosa in omaggio alla pittrice Rosa Ciotti. Rosa Ciotti fu la figlia del pittore Francesco Ciotti da Resuttano - i suoi dipinti sono presenti nella chiesa ed Monastero di Santa Maria del Popolo(1739) e nella chiesa di San Francesco D'Assisi (1706) di Enna. La piazza ottagonale Vittorio Emanuele e ispirato alla piazza Vigliena di Palermo (Quattro Canti). La sua planimetria ottagonale è stata disegnata da Rosa Ciotti, che fu autrice di un singolare piano regolatore (che prevede la dislocazione delle strade in modo perpendicolare) il quale venne favorevolmente accettato dai cittadini. Tale dislocazione, seguendo le due vie principali (corso Garibaldi e corso Regina Margherita), suddivide il paese in 4 zone, dette quartieri o rioni, denominate Sant'Anna, Porta Palermo, Calvario e Segrezia. Nel dopoguerra i nomi furono convertiti rispettivamente in Cavour, Procida, Meli e Lincoln; tuttavia queste denominazioni sono quasi del tutto sconosciute. L'attuale centro nacque grazie all'opportuna licenziapopolandi, datata 1762, ad opera del nobile duca Placido Notarbartolo. Fu sempre centro economico molto attivo, in particolare nel XIX secolo quando vennero attivate le numerose miniere di zolfo e sali potassici presenti su tutto il territorio. In seguito il comune divenne autonomo.

Cultura

Essenzialmente due nomi hanno caratterizzato la cultura villarosana: uno è quello dello scrittore Vincenzo De Simone che, nonostante abbia passato quasi tutto l'intero arco della propria vita a Milano, portò la Sicilia sempre nel cuore e scrisse apprezzati volumi di liriche dialettali, come *Bellarosa* e *Terra Amurusa*. Il secondo è Carlo Maria Falzone, che fu notaio "di multiforme ingegno" perché, oltre a scrivere opere professionali come "Il dizionario del notariato", creò un nuovo sistema di scrittura stenografica nonché un nuovo metodo per suonare la fisarmonica "a piano", realizzò un originale calcolatore manuale e si interessò ad una nuova lingua internazionale, chiamata ido, di cui approntò una speciale applicazione alla lingua italiana.

Monumenti e luoghi d'interesse.

Per quanto riguarda i monumenti, è importante ricordare la chiesa madre di San Giacomo costruita nel 1763, dedicata a san Giacomo Maggiore. Rilevanti sono pure il palazzo Sant'Anna, il palazzo Stanzie, il palazzo Notarianni, il palazzo Ducale e l'ex convento dei Cappuccini del XVIII secolo.

L'attuale Amministrazione comunale ha, dall'inizio del suo mandato avviato, un programma di sviluppo socio-economico basato principalmente sulla recupero delle radici culturali e dei valori identitari locali a supporto della promozione turistico-culturale del dell'intero territorio villarosano, in collegamento con altre realtà dell'entroterra siciliano. Tra gli interventi portanti di questa strategia sono la costituzione dell'Ecomuseo di Villarosa e dell'albergo-diffuso. L'ecomuseo per costruire tutti gli itinerari turistico-culturali che il sito urbano ed il territorio comunale propone, costituendo di fatto un vero e proprio "museo territorio" da offrire ai visitatori in tutto il periodo dell'anno; mentre l'albergo diffuso, per contribuire a recuperare e riqualificare il tessuto residenziale del centro storico offrendo accoglienza turistica qualificata ed integrata con il processo di valorizzazione dell'identità locale attuato attraverso il sistema ecomuseale. Per la realizzazione del programma descritto tra le azioni strategiche prioritarie da porre in essere è la riqualificare il sito urbano a partire dal centro storico, pertanto sono stati programmati interventi di riqualificazione dei quartieri, dei percorsi e degli spazi urbani, ponendo particolare attenzione alle problematiche legate massima accessibilità, anche ai portatori di handicap, dell'ottimizzazione energetica e del utilizzo di tecniche e materiali ecocompatibili, nell'ottica del recupero delle tradizioni costruttive e della la realizzazione di opere secondo i criteri della BioArchitettura.

In questo contesto programmatico si inquadrano gli interventi di riqualificazione urbana che proponiamo per la partecipazione al bando in oggetto che in particolare riguardano: il Viale Regina Margherita per il tratto ricadente all'interno dell'area di centro storico prevista dall'attuale P.R.G. tra l'incrocio con via Macchiavelli e via Butera; corso Garibaldi per il tratto ricadente all'interno dell'area di centro storico prevista dall'attuale P.R.G. tra viale XX Settembre e via Pirrello; Corso Ruggero VII; Piazza Vittorio Emanuele; Piazza Principe di Napoli e Piazza Umberto I. Premesso che tutte le aree interessate dagli interventi in oggetto risultano di Proprietà del Comune di Villarosa come si evince dalla mappa e dalle visure catastali allegate, inoltre ricadono tutte all'interno dell'area di centro storico prevista dall'attuale P.R.G., vedi stralcio di P.R.G. allegato.

Complessivamente l'ipotesi progettuale proposta prevede non solo la riqualificazione dei siti dal punto di vista dei materiali, del disegno architettonico e dei servizi, per conferire dignità spaziale a ciascuna delle aree interessate ma, in particolar modo, l'attribuzione di un ruolo integrato e relazionato con il contesto sociale ed urbano. L'obiettivo è quello di configurare dei percorsi e dei poli urbani che possano essere fruiti dai cittadini e dai visitatori non esclusivamente in occasione di eventi specifici, come le feste religiose e popolari o il mercato settimanale, ma anche nell'ambito delle attività che caratterizzano la quotidianità ed i momenti della socialità.

I punti di forza del progetto proposto risultano essere:

- LA CREAZIONE DI CONNESSIONI URBANE E SPAZI D'INCONTRO CON UN NUOVO DISEGNO URBANO E INSERIMENTO DI ELEMENTI D'ARREDO;
- IL RAFFORZAMENTO DEL LEGAME CON LE TRADIZIONI DEL LUOGO E CON IL PAESAGGIO;
- L'UTILIZZO DI NUOVE TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO QUALI IMPIANTO FOTOVOLTAICO E ILLUMINAZIONE A LED;
- IL RECUPERO DEI MATERIALI ESISTENTI E L'IMPIEGO DI TECNICHE E MATERIALI ECOCOMPATIBILI;
- IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA PERCORRIBILITÀ ATTRAVERSO L'INSERIMENTO DELL'ILLUMINAZIONE E DELLA SEGNALETICA STRADALE;
- IL MIGLIORAMENTO DEL DECORO URBANO CON LA PIANTUMAZIONE DI ESSENZE VEGETALI D'ALTO PREZIO E LEGATE ALLE TRADIZIONI DEL TERRITORIO;

□ IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA', CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI PORTATORI DI HANDICAP, ATTRAVERSO PERCORSI DEDICATI REALIZZATI SECONDO LE NORMATIVE DI SETTORE.

In particolare gli interventi previsti per ogni singola area risultano i seguenti:

- **Viale Regina Margherita per il tratto ricadente all'interno dell'area di centro storico prevista dall'attuale P.R.G. tra l'incrocio con via Macchiavelli e via Butera.**

L'intervento per l'area in oggetto, considerato: che tutto il tratto individuato già nelera stato oggetto di un intervento di riqualificazione che prevedeva la ripavimentazione dei marciapiedi, in pietra lavica con l'inserimento di percorsi per non vedenti e la creazione di scivole per l'abbattimento delle barriere architettoniche, oltre all'inserimento di panchine e aiuole alberate; che le opere realizzate sono in un avanzato stato di degrado (vedi foto stato di fatto),

prevede opere di manutenzione straordinaria e della di pavimentazione in pietra lavica delle , delle orlature, delle aiuole alberate, dei percorsi per i non vedenti e delle scivole per i portatori di disabilità motorie; inoltre sono previste la sostituzione: delle panchine, dell'impianto d'illuminazione attuale con luci a led alimentate da impianto fotovoltaico, e la revisione e l'adeguamento della segnaletica stradale , pubblicitaria e turistica; e la manutenzione delle aiuole alberate.

- **Corso Garibaldi per il tratto ricadente all'interno dell'area di centro storico prevista dall'attuale P.R.G. tra viale XX Settembre e via Pirrello.**

L'intervento per l'area in oggetto riguarda il rifacimento dei marciapiedi lungo tutto il tratto individuato con la realizzazione: della pavimentazione in pietra lavica, delle orlature, delle aiuole alberate, dei percorsi per i non vedenti e delle scivole per i portatori di disabilità motorie, delle panchine, dell'impianto d'illuminazione attuale con luci a led alimentate da impianto fotovoltaico, e la sostituzione e l'adeguamento della segnaletica stradale , pubblicitaria e turistica; il tutto seguendo l'impostazione del tratto di Viale Regina Margherita per rendere l'insieme dei percorsi omogenei (vedi disegni di progetto).

- **Corso Ruggero VII**

Anche per questo percorso urbano l'intervento previsto consiste nel rifacimento e l'ampliamento dei marciapiedi lungo tutto il tratto individuato con la realizzazione: della pavimentazione in pietra lavica, delle orlature, delle aiuole alberate, dei percorsi per i non vedenti e delle scivole per i portatori di disabilità motorie, delle panchine, della sostituzione dell'impianto d'illuminazione attuale con luci a led alimentate da impianto fotovoltaico, e la sostituzione e l'adeguamento della segnaletica stradale, pubblicitaria e turistica; il tutto seguendola la stessa l'impostazione del tratto di Viale Regina Margherita per rendere l'insieme dei percorsi omogenei (vedi disegni di progetto).

- **Piazza Vittorio Emanuele**

Questa piazza, ottagonale, centro e nodo del sistema urbano di Villarosa, è costituita dall'incrocio tra i due assi viari principali, viale Regina Margherita ed il Corso Garibaldi, già in passato è stata oggetto di un parziale intervento di riqualificazione che s'intende completare con l'inserimento di elementi spaziali per rafforzare il valore simbolico e la fruibilità della stessa.

- **Piazza Principe di Napoli.**

Attualmente la piazza è uno slargo urbano non caratterizzato, pertanto il progetto ne prevede la riqualificazione attraverso: la pavimentazione in pietra lavica delle , l'inserimento di aiuole alberate, dei percorsi per i non vedenti e delle scivole per i portatori di disabilità motorie; delle panchine, dell'impianto d'illuminazione e di una fontana il tutto per rendere lo spazio funzionale alla sosta ed alla socializzazione nella quotidianità ed per il mercatino rionale ed altri eventi vari. Nella definizione dell'intervento di riqualificazione della piazza si è previsto di realizzare il massimo livello di accessibilità, soprattutto per i soggetti disabili.

- **Piazza Umberto I.**

In considerazione del fatto che questa piazza risulta essere già definita come piazza giardino, che però si presenta in avanzato stato di degrado e quasi abbandono, l'intervento progettuale prevede il ridisegno della stessa, tenendo in considerazione l'impianto esistente, la sostituzione della pavimentazione con mattoni in pietra lavica, la ricomposizione delle bordature delle aiuole, la sostituzione delle attuali panchine di panchine, e l'inserimento di portarifiuti, l'integrazione e la parziale sostituzione dell'attuale impianto vegetale, la creazione di scivole e di percorsi per i disabili, la realizzazione del sistema illuminante con luci a led.

Soluzioni tecnologiche ed impiantistiche

Impianto di illuminazione alimentato con fotovoltaico

Come già detto, per garantire la sicurezza e la fruibilità dell'aree urbane oggetto dell'intervento è previsto l'inserimento di corpi illuminanti a led: questa scelta di utilizzare le tecnologie più avanzate presenti sul mercato è dettata dall'importanza del binomio "risparmio energetico e resa illuminotecnica". Caratteristiche dell'illuminazione a led: assenza di costi di manutenzione ed, in considerazione della notevole durata dei LED, la necessità di non sostituirli come accade per le comuni lampade con positive implicazioni sul risparmio dal punto di vista economico; Efficienza luminosa, Assenza di radiazioni IR e UV nella luce visibile, Flessibilità di installazione e versatilità grazie agli ingombri ridotti, Funzionamento in sicurezza perché a bassissima tensione (normalmente fra i 3 e i 24 VDC), Accensione a freddo (fino a - 40°), Resistenza agli urti e alle vibrazioni, Assenza di mercurio, Facilità d'installazione, Sicurezza d'impianto. Tutto il sistema illuminotecnico sarà alimentato tramite un impianto fotovoltaico di tipo "gridconnect": sono impianti connessi ad una rete di distribuzione esistente e gestita da terzi. L'impianto fotovoltaico utilizzato è costituito essenzialmente dall'assemblaggio di più moduli fotovoltaici, da installare nel caso specifico sulla copertura del palazzo comunale, i quali sfruttano l'energia solare incidente per produrre energia elettrica mediante effetto fotovoltaico, della necessaria elettronica ed eventualmente di sistemi meccanici automatici ad inseguimento solare. I principali componenti di un impianto fotovoltaico connesso alla rete sono: campo fotovoltaico, deputato a raccogliere energia mediante moduli fotovoltaici disposti opportunamente a favore del sole; inverter, deputato a stabilizzare l'energia raccolta, a convertirla in corrente alternata e ad iniettarla in rete; quadristica di protezione e controllo, da situare in base alle normative vigenti tra l'inverter e la rete che questo alimenta; componente spesso sottovalutata, i cavi di connessione, che devono presentare un'adeguata resistenza ai raggi UV ed alle temperature.

Apparecchi illuminanti

Il sistema prevede proiettori orientabile per esterni, montati su palo, finalizzati all'impiego di sorgenti luminose a Led, Ottica Flood. Apparecchio costituito da un corpo realizzato in pressofusione di alluminio verniciato, con vernice acrilica liquida, munito di cornice di chiusura. Completo di circuito a 36 Led di potenza, ottiche con lente in materiale plastico Flood (F), e alimentatore elettronico incorporato. L'apparecchio è dotato di doppio presa cavo (M24x1,5) in ottone nichelato (idoneo per cavi di diametro 7÷16 mm). Alcuni percorsi nelle piazze percorsi saranno illuminati con dei corpi ad incasso con luci led orientabile (360° su asse orizzontale e +/- 15° su asse verticale), IP 67 (protezione per ambienti esterni) da 2 watt, da incasso a pavimento, corpo in alluminio anticorrosione anodizzato, flangia in acciaio inox AISI 316L lucido o spazzolato, vetro trasparente a filo; fornito con cavo bipolare in neoprene da 50 cm e presa cavo.

Impianto D'irrigazione

Nell'ottica del contenimento dei consumi idrici, tutte le essenze vegetali previste nel progetto sono state scelte in funzione delle loro caratteristiche di basse esigenze idriche. Al fine di garantire l'attecchimento delle essenze e ridurre al massimo lo stress da impianto la ditta provvederà alla realizzazione di un impianto d'irrigazione di soccorso, che avrà la funzione di garantire l'apporto idrico necessario per i primi mesi dell'impianto, finché gradualmente le piante si adatteranno al clima del luogo. L'impianto sarà realizzato con

ala gocciolante collocata in prossimità delle radici delle singole piante, sistema che garantisce la minore perdita di acqua per evaporazione.

Per le essenze vegetali e gli arredi utilizzati nell'intervento di riqualificazione si fa riferimento agli elaborati grafici di progetto ed al computo metrico estimativo allegati.

IL TECNICO